

I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO E LE ALTRE NOVITA' PER I SERVIZI FINANZIARI

ottobre 2019 Daniela Ghiandoni







Riepilogo sintetico delle modifiche introdotte dal DM 1° agosto 2019

Rif. al 118/2011	Cosa viene modificato	Finalità/oggetto modifica		
All. 1-Postulati generali	Principio generale n. 16 della competenza finanziaria	Modifica calcolo equilibrio di parte corrente		
All. 4/1	Principio contabile della programmazione: par 9.7 par. 9.11.4 par. 13 (nuovo)	 introduzione di prospetti e di modalità di determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto contenuti della nota integrativa disciplina del rendiconto della gestione e contenuto dei relativi prospetti 		
All. 4/2	Principio contabile applicato della contabilità finanziaria: par. 3.20-bis e 3.20-ter (nuovi) par. 5.2.a) par. 5.2.h) esempio n. 12	 contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità contabilizzazione incentivi funzioni tecniche riduzione del fondo rischi contenzioso scritture per il rimborso degli addebiti SEPA 		
AII. 4/3	Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (par. 3)	Neutralità economica della contabilizzazione degli incentivi per funzio tecniche		
All. 6	Piano dei conti integrato	Modifica al piano dei conti finanziario, economico e patrimoniale a partir dal 2020		
All. 9	Schema del bilancio di previsione	Modifica dei prospetti		
All. 10	Schema di rendiconto	Modifica dei prospetti		

Indice:

- 1. Il superamento dei vincoli di finanza pubblica
- 2. I nuovi equilibri
- 3. La determinazione analitica delle quote accantonate, vincolate e destinate

1. IL SUPERAMENTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

CORTE COSTITUZIONALE: LA LIBERALIZZAZIONE DEGLI AVANZI

Con le **sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018** , la Corte Costituzionale ha stabilito che:

- «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;
- per il **fondo pluriennale vincolato**, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».



Secondo la Corte costituzionale gli avanzi di amministrazione devono essere pienamente utilizzabili e non possono essere assoggettati ai vincoli di finanza pubblica

LA CIRCOLARE RGS N. 25 DEL 3/10/2018

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021.

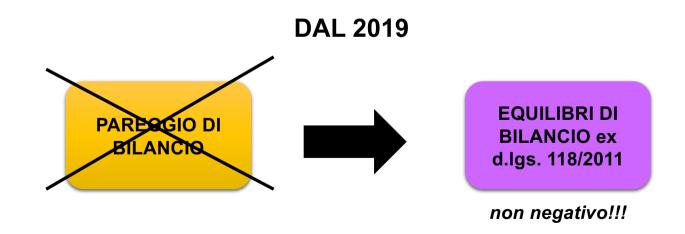
Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.



IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

DAL 2019 IL PAREGGIO DI BILANCIO E' ABOLITO.

GLI ENTI DEVONO GARANTIRE UNICAMENTE UN RISULTATO DI COMPETENZA NON NEGATIVO, DESUNTO DAL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI A RENDICONTO, COMPRENSIVO DI AVANZO E DI MUTUI.



LA LEGGE N. 145/2018

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI A RENDICONTO



In presenza di un risultato finale di competenza non negativo, l'ente sarà considerato in equilibrio

COME SI CALCOLANO GLI EQUILIBRI?



LA SITUAZIONE ATTUALE

Gli schemi di bilancio e rendiconto approvati con il d.lgs. 118/2011 hanno superato il «RISULTATO DI COMPETENZA» codificato dal vecchio ordinamento, facendo assumere rilievo principale al solo RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, comprensivo della gestione di competenza e della gestione dei residui.

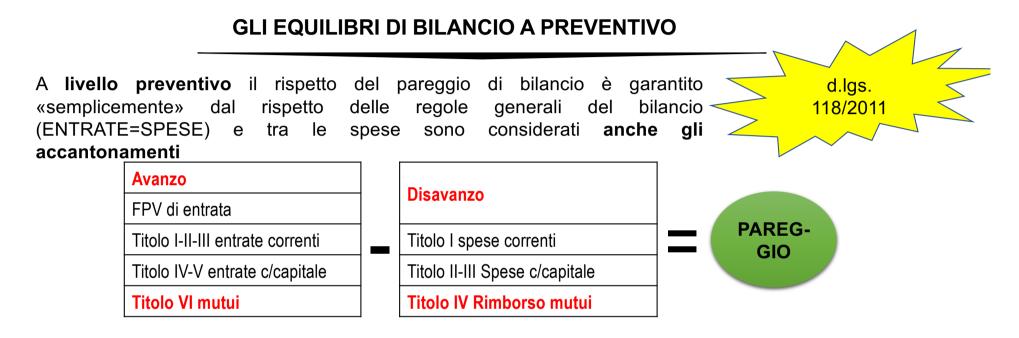
Sotto il profilo della competenza, il prospetto degli equilibri non appare significativo in quanto:

- a) a livello preventivo considera anche gli accantonamenti, oltre ad avanzo e disavanzo;
- b) a livello consuntivo, non considera il peso degli accantonamenti.

	Vecchio ordinamento	Nuovo ordinamento		
Risultato gestione di competenza	SI (solo a consuntivo)	Prospetto degli equilibri a preventivo e a rendiconto		
Risultato di amministrazione	SI	SI		

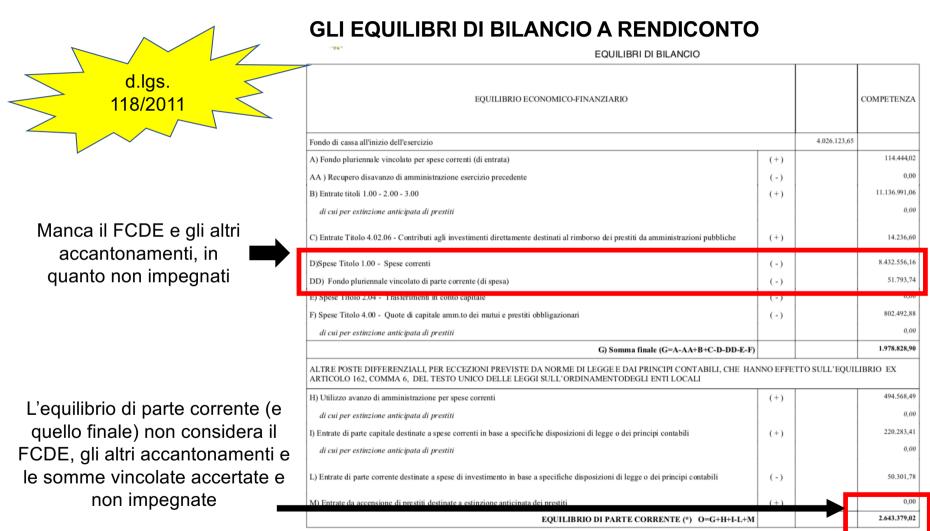


Allo stato attuale il prospetto degli equilibri di competenza è significativo a livello previsionale ma non anche a livello consuntivo



RILEVANO QUINDI:

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- c) L'AVANZO E IL DISAVANZO
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
			COMPETENZA
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
(1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00
(2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
7) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	_	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			2.850.049,61

Se positivo l'ente si considera in pareggio



Non considerando il «peso» degli accantonamenti e dei vincoli, molti enti presenteranno un equilibrio finale positivo e, quindi, saranno considerati in pareggio. Ciò anche se la gestione di competenza non dovesse finanziare tutto il FCDE dell'esercizio.

I NUOVI EQUILIBRI DEL DM 1° AGOSTO 2019

Con DM del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto.

Le modifiche entreranno in vigore già a partire dal rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitive ed avranno rilevante impatto sulla gestione del bilancio.



2. I NUOVI EQUILIBRI

I NUOVI EQUILIBRI DEL DM 1° AGOSTO 2019

Corrisponde al vecchio «Equilibrio finale»

- + AVANZO/- DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
- + FPV DI ENTRATA
- + ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
- IMPEGNI SPESE FINALI
- FPV DI SPESA
- FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (new!!!)
- = RISULTATO DI COMPETENZA

Introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli

- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
 - = EQUILIBRIO DI BILANCIO
 - +/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
- **= EQUILIBRIO COMPLESSIVO**



Non è ancora precisato quale sarà l'equilibrio rilevante ai fini del «pareggio». Il comma 821 della legge 145/2018 parla di RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA. Riteniamo tuttavia che la partita sia tutta aperta e che la prossima legge di bilancio potrebbe chiarire la cosa

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAG AMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione (II) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquiditò			Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾		
al cui otilizzo rondo anticipazioni al riquialta			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)			prestiti		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			Fondo piuriennale vincolato di parte corrente		
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)		
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo piuriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾		
Totale entrate finali			Totale spese finali		
Titolo 6 - Accensione di prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		
Totale entrate dell'esercizio			Totale spese dell'esercizio		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			TOTALE COMPLESSIVO SPESE		
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debita autorizzato e non contratto primatosi nell'esercizio "			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		>
TOTALE A PAREGGIO			TOTALE A PAREGGIO		



GESTIONE DEL BILANCIO a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	
,	
11 W 12 M	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ^(B) c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ^(B)	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)⁽¹⁰⁾
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)

d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)



Allegato n. 10 -	Rend	iconto della gestione	
VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	'	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	Non compare più il fondo di cassa
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio-			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		Viene portato in detrazione anche
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		l'eventuale FPV di spesa
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		 sul macro 2.04
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		Il fondo viene portato in
di cui per estinzione anticipata di prestiti			detrazione anche se non
F2) di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e	, ,		impegnato!!
rifinanziamenti)	-(-)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-	

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI					
DELLE	LEGGI				
(+)					
(+)					
(-)					
(+)					
1)	•••••	•••••			
(-)					
E (-)		-			
(-)		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
Έ	>	-			
	(+) (+) (-) (+) (-) (-) (-) (-) (-) (-)	(+) (+) (+) (-) (+) (-) (-) (-) (-) (-) (-) (-) (-) (-) (-			

Saldo di parte corrente

Viene data evidenza alle singole gestioni (in questo caso la gestione corrente)

accantonamenti di parte corrente della missione 20, determinate nel prospetto all. a.1 – col. c

Risorse vincolate di parte corrente, determinate nel prospetto all. a.2

Variazione negli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, determinate nel prospetto all. a.1 – col.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V	+E)	-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-

Analogo ragionamento viene effettuato per il saldo di parte capitale, in cui alla sommatoria tra accertamenti ed impegni vengono detratte:

- a) le risorse accantonate stanziate nel bilancio di prev. es. n;
- b) le risorse vincolate non impegnate dell'esercizio
- c) le variazioni degli accantonamenti disposti in sede di rendiconto



Saldo di parte capitale

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-	<u>∠</u>)	-
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCI	0	-
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIV	0	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-

Saldo complessivo

Saldo corrente a copertura di investimenti pluriennali

I SETTE SALDI CHE COMPONGONO GLI EQUILIBRI

In definitiva i nuovi equilibri individuano sette distinti saldi, avendo riguardo non solo per le quote accantonate derivanti dalla previsione e dal rendiconto ma anche con riguardo alle gestioni corrente, capitale e crediti.

I tre saldi	Gestione corrente	Gestione conto capitale	Gestione finanziaria
Risultato gestione di competenza	Parte corrente	Parte c/capitale	Gestione finanziaria
Equilibri di bilancio	Accantonamenti correnti di bilancioRisorse vincolate correnti	Accantonamenti c/capitale di bilancioRisorse vincolate c/capitale	====
Equilibri complessivi	+/- Variazione accantona- menti correnti a rendiconto	+/- Variazione accantona- menti c/capitale a rendiconto	====



COME DETERMINO LE QUOTE DA PORTARE IN DETRAZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA AL FINE DI DETERMINARE GLI EQUILIBRI COMPLESSIVI?

LA DECORRENZA DEI NUOVI EQUILIBRI

I nuovi prospetti di determinazione delle quote: obbligatorietà e decorrenze

Don	·	Compilazione obbligatoria	
Pro- spetto	Cosa riguarda	Bilancio di previsione (a partire dal BP 2021-2023)	Rendiconto
a.1	Quote accantonate	Se approvato dopo $31/12$ e prevede applicazione di quote accantonate	SI.
a.2	Quote vincolate	Se il bilancio prevede applicazione di quote vincolate	Per il rendiconto 2019 hanno finalità conoscitiva
a.3	Quote destinate	Se il bilancio prevede applicazione di quote destinate	nanno finalità conoscitiva



Desta perplessità il passaggio relativo alle quote destinate, in quanto il Tuel vieta l'applicazione dell'avanzo destinato presunto



Anche se i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio

LE CONSEGUENZE DI UN MANCATO EQUILIBRIO

Allo stato attuale non sono previsti meccanismi sanzionatori nel caso in cui un ente dovesse registrare a consuntivo un equilibrio negativo. La legge 145/2018 infatti non ha introdotto penalità o sanzioni.

Di certo dovrà essere dato il tempo agli enti di adeguarsi, dovranno essere verificati i primi risultati di una tale impostazione per valutare l'introduzione di sanzioni o premi ovvero una modifica di sistema delle regole contabili.



ALLO STATO ATTUALE NON SONO PREVISTE SANZIONI IN CASO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

3. LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE

LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE

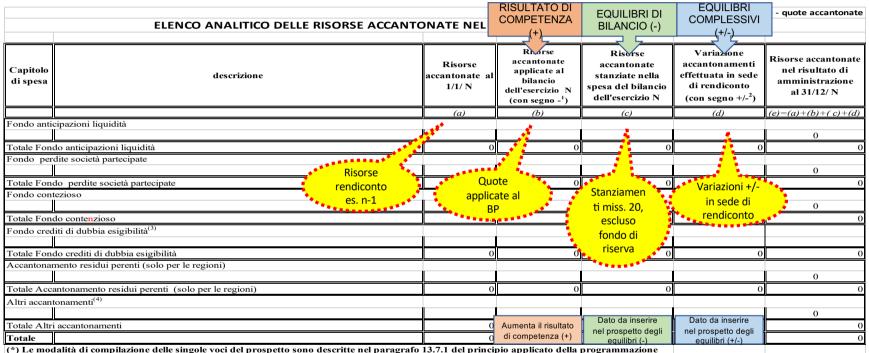
Il legislatore ha ritenuto di non lasciare piena discrezionalità nella determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, bensì di tracciare un percorso «matematico» per la loro determinazione, attraverso prospetti analitici che devono essere allegati al rendiconto.

Tali prospetti non rappresentano una novità assoluta perché già il pc all. 4/1 ne prevedeva la compilazione, sia in fase di bilancio di previsione (ai fini della determinazione del risultato presunto) che in fase di rendiconto. Tuttavia tali prospetti, essendo previsti nella nota integrativa/relazione sulla gestione, venivano spesso «ignorati» dagli enti.

Ora la novità è che questi prospetti entrano a far parte a pieno titolo degli schemi di bilancio, per cui dovranno essere compilati obbligatoriamente e trasmessi alla BDAP.



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE (all. A.1)



- (1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
- (2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
- (3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
- Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).
- Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).
- (4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE (all. A.1)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	<i>(b)</i>	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

Voci	Caso a	Caso b
Risorse accantonate al 1/1 dell'esercizio (+)	1.000	1.000
Risorse accantonate applicate al bilancio di previsione (-)	-100	==
Risorse accantonate stanziate in spesa nel bilancio di previsione (+)	+ 150	+ 250
 Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (+/-) 	+180	-60
Risorse accantonate al 31/12 dell'esercizio (=)	1.230	1.190
RISORSE CHE MIGLIORANO IL RISULTATO DI COMPETENZA	+ 100	===
RISORSE CHE GRAVANO SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	-150	-250
RISORSE CHE INFLUENZANO GLI EQUILIBRI COMPLESSIVI	-180	+60
RISORSE ACCANTONATE TOTALI CHE CONCORRONO AGLI EQUILIBRI COMPL.	-230	-190

IL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Durata anticipazione	Norma di riferimento	Eser cizio	Contabilizzazione				
Chiusura entro	Art. 1, comma 849 ss.gg., legge 145/2018 (pagamento debiti pregressi)	1°	E.6.02.02.01.000 Anticipazione a titolo oneroso	U.4.02.02.01.000 50.02 Chiusura anticipazione a titolo oneroso			
l'anno	Art. 32, comma 12, d.l. 269/2003 (fondo demolizione opere abusive) *	1°	E.6.02.01.04.999 Finanziamenti a breve termine da imprese	U.4.02.01.04.999 50.02 Rimborso finanziamenti a breve termine da imprese			
	d.l. 35/2013 e ss.gg. (pagamento debiti pregressi)	1°	E.6.03.01.04.003 Accensione mutui e prestiti Cassa DDPP spa	U.4.05.01.01.001 > 50.02 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da rimborsare)**** > 20.03 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da accantonare)****			
Chiusura oltre l'anno	Art. 243-quinquies, d.lgs. 267/2000 (enti sciolti per infiltrazioni mafiose)	2°	Avanzo di amministrazione	U.4.03.01.04.003 > 50.02 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da rimborsare) > 20.03 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da accantonare)			
	Art. 243-ter, d.lgs. 267/2000 (procedura di riequilibrio) **	3° e così via***	Avanzo di amministrazione	U.4.03.01.04.003 > 50.02 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da rimborsare) > 20.03 Rimborso mutui e prestiti Cassa DDPP spa (quota da accantonare)			

^{*} Si presuppone che l'ente abbia accertato il credito nei confronti del responsabile dell'abuso. Qualora il credito non venga riscosso, l'ente è tenuto ad accantonare a FCDE un importo pari al 20% del credito per ogni anno fino al termine dei cinque anni, quando dovrà comunque rimborsare l'anticipazione alla Cassa DDPP spa.



Tutto l'importo del fondo da restituire deve essere iscritto in bilancio!!!

^{**} Nel caso in cui l'anticipazione sia utilizzata per finanziare nuove spese (ai sensi dell'art. 43 del dl 133/2014, l'entrata e la spesa sono imputate, rispettivamente, al titolo II e al titolo II)

^{***} Sino all'integrale rimborso dell'anticipazione

^{****} Nel caso dell'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 il codice del piano dei conti è U.4.05.01.01.001

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Il DM 1° agosto 2019 introduce i nuovi punti 3.20-bis e 3.20-ter dedicati alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, così da chiarire definitivamente come devono essere allocate in bilancio le relative poste. Le precisazioni non sono di poco conto, data la confusione e le diverse prassi che si erano sviluppate tra gli enti nel corso di questi anni. In particolare:

- > le anticipazioni di liquidità sono contabilizzate tra le ACCENSIONI DI PRESITI;
- ➤ per quelle che devono essere rimborsate oltre l'anno, in parte spesa le risorse devono essere allocate tutte al RIMBORSO DI PRESTITI, con la differenza che la quota parte esigibile negli esercizi successivi dovrà essere imputata alla missione 20, programma 3, e confluire nel risultato di amministrazione;
- ➢ ogni anno gli enti dovranno APPLICARE INTEGRALMENTE l'avanzo derivante dalle risorse accantonate e non rimborsate ed in parte spesa ristanziare tutte le somme, di cui alla missione 20 saranno imputate quelle ad esigibilità differita;
- ▶ l'accantonamento di bilancio connesso al rimborso delle anticipazioni di liquidità, pur non impegnato entro la fine dell'esercizio, graverà sul risultato di competenza (SI VEDA IL NUOVO PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI)

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del DL 35/2013 e smi che sinora veniva iscritta in bilancio limitatamente alla rata annua da rimborsare, ora dovrà essere tutta iscritta sia in entrata (come AVANZO) che in spesa (come ACCANTONAMENTO).

ENTRATE
IMPORTO

1° anno
Anticipazione di liquidità DL 35/2013
€ 1.000.000

ENTRATE
IMPORTO

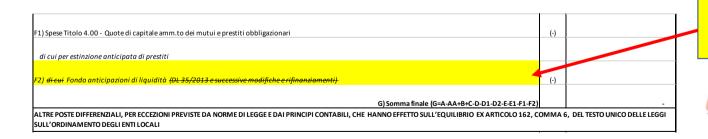
dal 2° anno
Avanzo di amministrazione
€ 970.000

SPESE	IMPORTO
Fondo per il DL 35/2013 (U.4.05.01.01.001)	
di cui: <i>Quota da rimborsare nell'anno (50.02)</i>	30.000
Quota da rimborsare oltre l'anno (20.03)	970.000

SPESE IMPORTO

Fondo per il DL 35/2013 (U.4.05.01.01.001)
di cui: Quota da rimborsare nell'anno (50.02)
Quota da rimborsare oltre l'anno (20.03)

940.000



L'importo viene evidenziato negli equilibri di bilancio e portato in detrazione del risultato di competenza



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE: IL FCDE

PROSPETTO A.1 – NOTA 3

3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

La compilazione del prospetto all. a.1 per quanto riguarda il FCDE segue regole particolari, che andremo ora ad analizzare.....



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE: IL FCDE



Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	<i>(b)</i>	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

Voci	Caso a	Caso b
Importo FCDE al 31/12/es. n (col. e)	500	1.000
Importo FCDE al 31/12/es. n-1 (col. a)	800	800
Importo FCDE applicato al BP (col. b)	-100	-100
Somma algebrica col. a-b	700	700
Importo da iscrivere nella col. d (se e < (a-b))	-200	
Importo da iscrivere nella col. c (se e > (a-b)) nei limiti dello stanziamento di bilancio FCDE		200
Importo da iscrivere nella col. d (se e > (a-b)) per la parte eccedente lo stanziamento di bilancio		100

LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE

In conclusione, guardando agli equilibri complessivi e non ai risultati intermedi, possiamo affermare che la quota che grava sul saldo è sempre calcolata come differenza tra:

ACCANTONAMENTI AL 31/12 ES. N-1

ACCANTONAMENTI AL 31/12 ES. N

SE NEGATIVO (AUMENTO GLI ACCANTONAMENTI), LA DIFFERENZA PEGGIORA GLI EQUILIBRI COMPL.

SE POSITIVO (RIDUCO GLI ACCANTONAMENTI), LA DIFFERENZA MIGLIORA GLI EQUILIBRI COMPL.



L'incremento dell'accantonamento disposta a rendiconto grava sempre sulla competenza, anche se finanziato da quote di avanzo libero dell'esercizio precedente. Questo avvicina la finanziaria alla contabilità economico patrimoniale

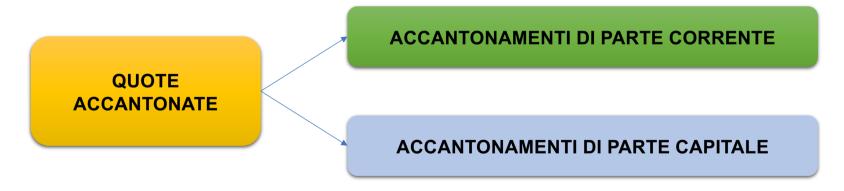
LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE ACCANTONATE (all. a.1)

Occorre prestare attenzione al fatto che le quote accantonate che confluiscono nel risultato di amministrazione dell'esercizio devono essere tenute distinte tra:

- A) PARTE CORRENTE
- B) PARTE IN CONTO CAPITALE

Infatti anche se il prospetto all. a.1 non richiede tale distinzione, essa è necessaria in quanto:

- > nel prospetto degli equilibri a rendiconto è richiesta la distinzione tra accantonamenti di parte corrente e di parte capitale
- > nella determinazione delle quote vincolate e destinate, occorre sottrarre gli accantonamenti



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE VINCOLATE (all. a.2)

	Q	jarantisca l'indicazion	one de	ntuale dei vincoli, che ei capitoli di entrata e d e fonti di finanziamento Descr.		Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazio	nell'esercizio o da quote vincolate del	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazio ne al 31/12/N
					(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	Ø	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d) -(d) -(e) -(f) +(g)
7	Vincoli der	ivanti dalla legge										0	0
h	Fotale vin	coli derivanti dalla legge (l/1)			0		0	0	0	0		0	0
		ivanti da Trasferimenti					- 0	Ū.	ů.	· ·		U	Ü
												0	0
1	Totale vin	coli derivanti da trasferimenti (l/2)			0		0	0	0	0		0	0
V	Vincoli der	ivanti da finanziamenti											
L												0	0
		coli derivanti da finanziamenti (l/3)			0		0	0	0	0		0	0
-	/ incoli for	malmente attribuiti dall'ente										0	0
1	Fotale vin	coli formalmente attribuiti dall'ente	(1/4)		0		0	0	0	0		0	0
	Altri vinco		(#4)		U					U		J	
Ė	The state of the s	-										0	0
7	Totale altr	i vincoli (l/5)			0		0	0	0	0		Dato da inserire	0
7	Totale riso	rse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)			0	0	0	0	0	0		nel prospetto	0
-									e.			degli equilibri	

^{&#}x27;(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE VINCOLATE (all. a.2)

Voci	Col.	Importo	Negli equilibri
Risorse vincolate al 31/12 es. n1	а	+3.500	==
Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio	b	-300	+300
FPV di entrata al 1/1 (non è evidenziato nel prospetto)	==	+1.200	==
Risorse vincolate accertate es. n	С	+4.000	+4.000
Impegni es. n. finanziati dal FPV di entrata (non è evidenziato nel prosp.)	==	-1.000	==
Impegni es. n finanziati da avanzo vincolato o entrate accertate	d	-1.900	-1.900
FPV di spesa finanziato dal FPV di entrata (non evidenziato nel prosp.)	==	-200	==
FPV di spesa es. n finanziato da entrate accertate o avanzo	е	-300	-300
Cancellazione di RRAA/eliminazione vincolo (-) o di RRPP (+)	f	+150	==
Cancellazione di impegni finanziati dal FPV dopo rendiconto	g	+80	-80
Risorse vincolate da portare negli equilibri	h	==	2.020
Risorse vincolate al 31/12 dell'esercizio	i	5.230	==



Nel prospetto non viene valorizzato il FPV di entrata, gli impegni finanziati dal FPV di entrata e il FPV di spesa derivante dai residui



LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE VINCOLATE (all. a.2)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5	0	0	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ((n/1=1/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonar	amenti (n/2=1/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantona m/3)	amenti (n/3=1/3-	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n	0	0	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.	n/5=1/5-m5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=	=l-m)	Al netto degli accantonamenti	0



Per evitare una doppia contabilizzazione, dalle risorse vincolate occorre portare in detrazione gli accantonamenti

È richiesta, DISTINTAMENTE PER LA PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE, la suddivisione tra:

- a) Vincoli di legge;
- b) Vincoli da trasferimenti
- c) Vincoli da finanziamenti (mutui)
- d) Vincoli formalmente attribuiti
- e) Altri vincoli

LA DETERMINAZIONE ANALITICA DELLE QUOTE DESTINATE (all. a.3)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazion e	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
									0
									0
									0
									0
									0
									0
	·		Totale	0	0	0	0	0	0
				Totale quote acc investimenti (g)	antonate nel risult	ato di amministi	zione riguardanti	le risorse destinate agli	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)							0		



Le quote destinate non gravano sugli equilibri di competenza. Tuttavia la compilazione del prospetto è necessaria al fine di garantire una corretta scomposizione del risultato di amministrazione

Parte destinata agli investimenti

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Dal rendiconto 2019, sebbene con GESTIONE RESIDUI COMPETENZA finalità meramente conoscitiva, i N.B. nuovi prospetti devono essere ondo cassa al 1° gennaio compilati in raccordo con il risultato RISCOSSIONI 0,00 0,00 0.00 PAGAMENTI 0,00 0,00 di amministrazione SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 0,00 (=) PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 0.00 FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 0,00 RESIDUI ATTIVI 0,00 0,00 di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle 0,00 inanze RESIDI II PASSIVI (-) 0.00 0.00 0.00 ONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI 0.00 ONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2) 0,00 Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ... Corrisponde al tot. della colonna E del prospetto a.1 Parte accantonata (3) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4) delle quote accantonate Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5) ondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziame ondo perdite società partecipate ondo contezioso Altri accantonamenti Totale parte accantonata (B) 0,00 Corrisponde al tot. della colonna I del prospetto a.2 Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili delle quote vincolate /incoli derivanti da trasferimenti /incoli derivanti dalla contrazione di mutu 'incoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli Totale parte vincolata (C)

0,00

0,00

0,00

Corrisponde al tot. della colonna F del prospetto a.3

delle quote destinate

Totale parte destinata agli investimenti (D)

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianar

E) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contrati

ALCUNI RISVOLTI DEI NUOVI EQUILIBRI

1) L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO LIBERO E DESTINATO NON IMPEGNATO CHE RITORNA IN AVANZO CONTRIBUISCE POSITIVAMENTE AGLI EQUILIBRI DI BILANCIO COMPETENZA



2) NON E' POSSIBILE ASSUMERE AI FINI DEGLI EQUILIBRI I SOLI ACCANTONAMENTI DA PREVISIONE IN QUANTO TALI ACCANTONAMENTI POTREBBERO NON RISULTARE FINANZIATI DA ENTRATE ACCERTATE (SI PENSI AL FCDE)



3) LA VARIAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI DISPOSTA A RENDICONTO MEDIANTE UTILIZZO DI AVANZO LIBERO DA ES. PRECEDENTI PENALIZZA GLI EQUILIBRI IN QUANTO TALI QUOTE VENGONO FATTE GRAVARE SULLA COMPETENZA



4) E' SICURAMENTE PIU' FAVOREVOLE APPLICARE AL BP QUOTE DI AVANZO LIBERO PER FINANZIARE GLI ACCANTONAMENTI CHE NON VARIARLI A RENDICONTO



5) E' NECESSARIA UN'ATTENTA VALUTAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI E DEI RISCHI SOTTESI AL FINE DI EVITARE PENALIZZAZIONI IN SEDE DI RENDICONTO



L'IMPATTO SULLA GESTIONE DEL BILANCIO

La compilazione dei prospetti di determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, ai fini della corretta determinazione degli equilibri di bilancio nonché dell'avanzo/disavanzo di amministrazione non può più essere affidata a conteggi manuali su fogli di lavoro scollegati dalla contabilità.

È necessario un adeguamento della struttura dei capitoli di bilancio e della gestione degli accertamenti/impegni idonea a garantire una CONTABILITA' DEI VINCOLI che semplifichi il lavoro in sede di rendiconto e garantisca un monitoraggio in corso di esercizio.

Tale impostazione richiede:

- a) un lavoro di analisi iniziale;
- b) una codifica dei vincoli a livello di capitoli di bilancio;
- c) la gestione delle fonti di finanziamento in corso di esercizio;
- d) un software di contabilità che permetta questo tipo di impostazione.



L'IMPATTO SULLA GESTIONE DEL BILANCIO: I VINCOLI

PC ALL. 4/1, punto 13.7.2

Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 1/ gennaio e/o al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto riporta:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata vincolata e la relativa descrizione. Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio del medesimo esercizio è indicato, "per memoria", il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto dell'entrata (e non il capitolo e la relativa descrizione). Per le risorse destinate al cofinanziamento nazionale per le quali non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna "Capitolo di entrata" si indica "Cof. Naz.". Per le entrate vincolate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrata e non il capitolo con la relativa descrizione.
- il **capitolo di spesa** del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate vincolate e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:
- da parte degli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l'oggetto della spesa;
- quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da d) a i) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2;
- quando la spesa finanziata dalle entrate vincolate non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall'articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall'articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate vincolate nel risultato di amministrazione di inizio anno non applicate al bilancio in entrata e in spesa.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO!!!







